



**NURSE OR
PSYCHOLOGIST?**

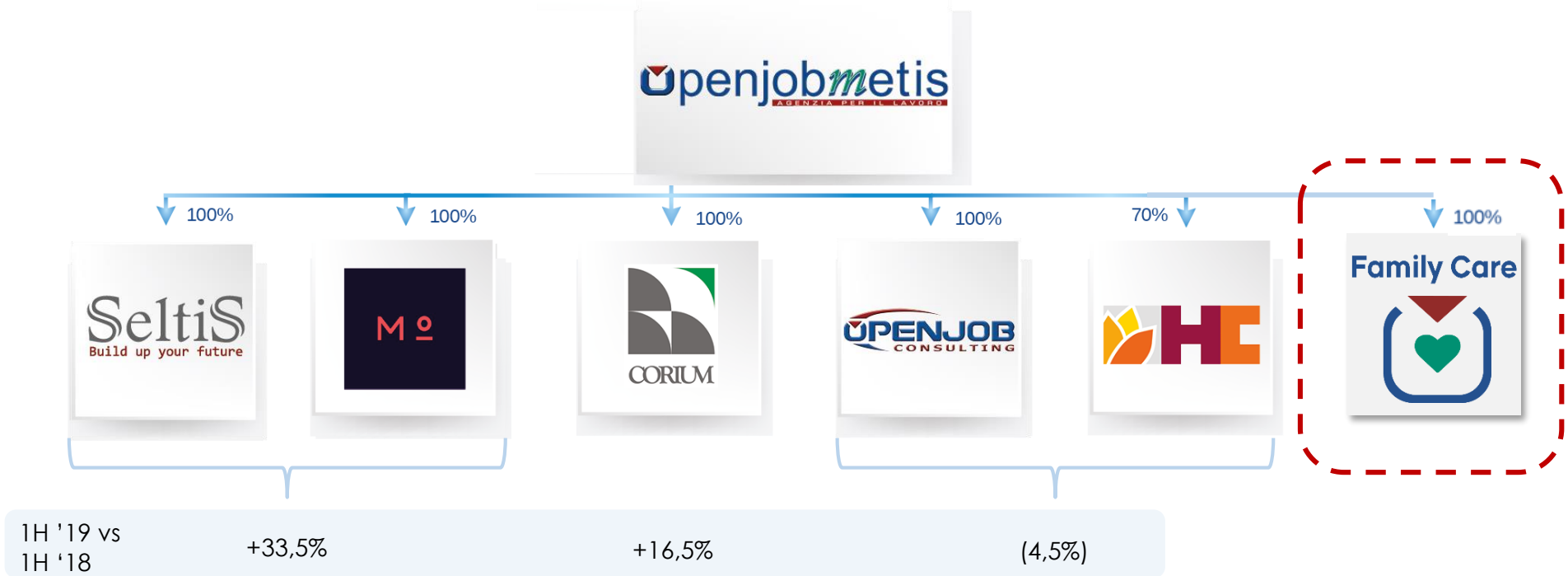
**ENGINEER OR
OUTFITTER ?**



STAR Conference

London, 22-23 October 2019

THE GROUP



On 14 October 2019 Openjobmetis S.p.A. announced the creation of a new Company: «Family Care S.r.l. – Agenzia per il lavoro» (Min. Auth. in the process of being requested), a Newco wholly-owned by Openjobmetis, in which all activities relating to assistance for the elderly and those who are not self-sufficient will be concentrated, previously managed by the Family Care Division.



Il Sole **24 ORE**

«Temporary work agencies, new incentives and welfare start»

Agenzie per il lavoro, scattano incentivi e nuovo welfare



OCCUPAZIONE

Mille euro all'anno per tre anni in caso di contratti a tempo indeterminato

Il contratto collettivo prevede anche 4mila euro per il diritto alla formazione

Giorgio Pogliotti
Claudio Tucci

Diritto "mirato" alla formazione e alla riqualificazione professionale a vantaggio dei lavoratori con almeno 110 giornate di occupazione alle spalle e disoccupati da almeno 45 giorni: potranno rivolgersi a un'Agenzia per il lavoro ed avere "lezioni" personalizzate pari a un valore massimo di 4mila euro. Inoltre per le Agenzie per il lavoro scatta un incentivo annuale di mille euro (per un massimo di tre anni) in caso

agenzie per il lavoro che viene sottoscritto questa mattina presso la sede di Assolavoro, dopo che l'ipotesi di intesa del 21 dicembre 2018 ha superato tutte le fasi di validazione negli organismi decisionali della parte datoriale e di quella sindacale. A firmare il nuovo contratto, valido fino al 2021, sono il presidente di Assolavoro, Alessandro Ramazza, affiancato dal delegato alle relazioni sindacali, Vincenzo Mattina, e i segretari di Nidil-Cgil, Felsa-

Cisl e UilTemp, insieme ai segretari confederali di Cgil e Uil, rispettivamente Tania Scacchetti e Tiziana Bocchi (Uil), e il segretario generale aggiunto della Cisl Luigi Sbarra. Lo scorso anno sono state circa 800mila le persone che hanno lavorato con un contratto in somministrazione, che, com'è noto, riconosce gli stessi diritti e le stesse retribuzioni del rapporto di lavoro dipendente. Ogni mese, in media, sono più di 400mila i lavoratori in

Highlights

- For any permanent employment by the temporary work agencies, an incentive of **€1.000 (~+30%** vs. previous contract) will be paid every 12 months up to 36 months (€3.000)
- Contract extensions may be increased up to **8** (max 6 extensions in the previous contract)



Family care

New prospects for an Ageing Society

Monday, 14 October 2019

Spazio "Belvedere Enzo Jannacci", **Palazzo Pirelli**

The conference was organized by **Openjobmetis S.p.A.** and **The European House-Ambrosetti**. The event, sponsored by the **Senate of the Republic**, involved experts, policy makers and industry operators, who addressed the **theme of population ageing in Italy** and the impacts of this phenomenon on the public and private sector support services.

FAMILY CARE: THE OPPORTUNITY



DEMAND

2.8 million potential customers* (2019)

growth of 1.4% YoY

* > 65 years of age not self-sufficient

THE OFFER

1 million family assistants of which
400K "regular" and 600K totally irregular

2015

The intuition

Launch of **pilot projects** in Padua and Mestre with the insertion of an expert assistance team in the structure

2019

The reality and the ambition

9 branches that assist around **750 customers** as a basis for the wide-ranging project supported by distinctive know-how

2024

The Future

Quadrupling the branches and increasing the number of customers more than proportionally

Sources: ISTAT data 2019 and CENSIS

DIGITAL #HEALTH GLOBAL MARKET



DOMINA

@LavoroDomestico

Segui



The [#healthcare](#) industry is expected to drive the global digital [#health](#) market from an estimated \$147 billion in 2019 to \$234.5 billion in 2023 prnewswire.com/news-releases/ ...



07:16 - 13 ott 2019

POSSIBLE DEVELOPMENTS AND STRUCTURE



Physiotherapy and home automation systems



Transport of care recipient



Building family assistant



Equipment rental

PRESS REVIEW CONFERENCE #AGEINGSOCIETY



Openjobmetis @Openjobmetis · 9 ott

L'Ad @rasizza a @2didenari affronta il tema della regolamentazione delle #badanti. L'argomento sarà approfondito al forum "Family Care: nuove prospettive per l'Ageing Society" organizzato con @Ambrosetti_ Milano, 14 ottobre, Palazzo Pirelli.

Radio24

Trasmissione del 09 ottobre 2019 | Radio24

Segui le puntate di Due di denari su Radio24. Le puntate, i podcast, la dirette e il palinsesto della radi...
radio24.ilsole24ore.com

MILANO
FINANZA

LUNEDI
14
Milano. Openjobmetis e The European House - Ambrosetti promuovono l'evento «Family Care: nuove prospettive per l'Ageing Society». Ore 14,30, palazzo Pirelli, Via Fabio Filzi 22.

Avvenire.it

Openjobmetis. Alla ricerca di 100 assistenti familiari conviventi

Redazione Romana mercoledì 16 ottobre 2019

I candidati prescelti saranno assunti con contratti a tempo determinato in somministrazione

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Mercoledì, 16 ottobre 2019 - 15:20:00

Family care, nuove prospettive per l'Ageing Society: le 5 linee di azione

Come sta cambiando il settore dei servizi di assistenza agli anziani e ai non autosufficienti? Se ne è parlato in un evento a Milano



Family care, nuove prospettive per l'Ageing Society: le 5 linee di azione

"Family Care: nuove prospettive per l'Ageing Society" è il titolo del convegno organizzato da The European House-





“Elderly people: it is necessary to organize the home care”
CORRIERE DELLA SERA

ANZIANI

«Serve organizzare l'assistenza domiciliare»

Sono milanese, ma vivo a Reggio Emilia. Vorrei accendere un faro sulla situazione (drammatica) di molti anziani con gravi disabilità e delle loro famiglie. Sono rarissimi i casi di assistenza domiciliare pubblica e c'è necessità di ricorrere spesso e volentieri al supporto di badanti, con costi insostenibili per chi ha bisogno di assistenza 24 ore su 24. In alternativa bisogna ricorrere a case di riposo spesso poco accoglienti, a volte con stanze e bagni in comune. A mio modesto avviso c'è necessità, pertanto, di ripensare l'organizzazione del sistema sanitario pubblico e privato per gli anziani. Ad esempio puntando sulle reti di assistenza domiciliare per i malati di Alzheimer e sui centri per le emergenze con ricoveri di pochi giorni, per superare momenti di crisi.

Pino Ezio Beccaria

Un lavoratore su 3 cura mamma e papà

Cristina Casadei

A qualcuno non accade, perché la vita regala autonomia ai propri familiari fino alla fine. A molti, però, si, accade che la mamma ottantenne non cammini più o il papà, purtroppo, sia alle prese con una malattia degenerativa. Ed è così che vanno ad ingrossare le fila dell'esercito dei caregiver, ai più invisibile, ma molto numeroso. Si compone di 8 milioni di persone che si occupano di familiari non autosufficienti. È un esercito silenzioso che svolge un lavoro sociale importantissimo e, da anni, attende una legge che ne riconosca il ruolo. Molti lo fanno in parallelo al proprio lavoro principale. Uno studio realizzato da Jointly (società che si occupa di consulenza e servizi di welfare) e dall'Università Cattolica di Milano,

su un campione di 30mila lavoratori di aziende medio grandi, ha rilevato che un addetto su tre è caregiver. Una condizione non sempre resa nota ai colleghi.

Nei prossimi decenni assisteremo a coorti di popolazione in età anziana, quindi over 65 anni, sempre più infolte dalle positive condizioni di sopravvivenza presenti e future, che, secondo l'Istat, nel 2065 consentiranno agli uomini di vivere in media 86,1 anni e alle donne 90,2. Il picco di invecchiamento, in Italia, è atteso nel 2045-2050, quando la quota degli ultrasessantacinquenni supererà il 34%; questo significa che, allora, oltre un italiano su tre avrà più di 65 anni. E grandi aspettative per diventare un ottuagenario. Con molto bisogno di cura, però, e un impatto forte su economia e mondo del lavoro. «I cambiamenti

del contesto sociodemografico, unitamente all'innalzarsi della soglia pensionistica, stanno modificando rapidamente la demografia delle popolazioni aziendali», spiega Francesca Rizzi, amministratore delegato di Jointly.

In azienda cresce quella fascia di lavoratori senior che viene chiamata sandwich generation, schiacciati tra il lavoro di cura dei figli, che ancora non hanno raggiunto l'autonomia, e il lavoro di cura dei familiari anziani o non autosufficienti. Già, perché il lato B di ogni lavoratore genitore di uno o più figli è che è anche, a sua

volta, figlio. E, con l'aumento delle aspettative di vita, conoscerà un periodo, più o meno lungo, in cui dovrà prendersi cura dei familiari. «In maniera molto diversa da quanto accade nel caso della maternità e della paternità che hanno un inizio certo, che coincide con la nascita, e una fine spesso prevedibile, che coincide con l'autonomia dei figli - interpreta Rizzi -. Nel caso dei familiari che diventano non autosufficienti è difficile prevedere se e quando questo accadrà e quanto a lungo si protrarrà il periodo di cura».

Tra i caregiver, il 77% dichiara che, spesso o quotidianamente, è impegnato nell'assistenza a un familiare che diventa praticamente un secondo lavoro. Uno su quattro poi deve gestire, contemporaneamente al familiare non autosufficiente, anche figli piccoli o adolescenti. Quando si parla di conciliazione vita lavoro e welfare aziendale, il nuovo target diventano proprio i lavoratori caregiver. Così, se un tempo le politiche aziendali dovevano confrontarsi principalmente con le sfide legate alla genitorialità, intesa come maternità e paternità, oggi devono confrontarsi

“One worker in three assists mother and father”



9 ottobre 2019 - 15:22

L'identikit dei caregiver

QUANTI ANNI HANNO

In %

INCIDENZA SUL TOTALE DEI LAVORATORI

ETA

<30 2%

30-40 13%

40-50 28%

>50 57%

MEDIA 31%

QUANTI SI PRENDONO CURA DEL FAMILIARE

Quotidianamente

36%

Spesso

42%

Altre volte

17%

Subordinatamente

5%

Altro

QUANTI ANNI HANNO I FIGLI

25%

ETÀ DEI FIGLI

70%

GENITORI E NON

75%

LA DISTRIBUZIONE DI GENERE

61%

Uomini

39%

Donne

30%

Spesso figli

QUANTO COSTA LA CURA

31%

QUOTA DI CAREGIVER

31%

QUANTO COSTA LA CURA

31%

QUANTO COSTA LA CURA

31%

QUANTO COSTA LA CURA

31%

QUANTO COSTA LA CURA

31%

QUANTO COSTA LA CURA

31%

QUANTO COSTA LA CURA

31%

QUANTO COSTA LA CURA

31%

QUANTO COSTA LA CURA

31%

QUANTO COSTA LA CURA

31%

QUANTO COSTA LA CURA

31%

QUANTO COSTA LA CURA

31%

QUANTO COSTA LA CURA

31%

I SERVIZI RICHIESTI

In %

Servizi di supporto per la famiglia

3%

Assistenza infermieristica a domicilio

4%

Somministrazione lavoro domestico

4%

Trasporto anziani e disabili

6%

Gestione del bisogno

7%

Informazioni su aiuti economici e servizi

9%

Strutture residenziali

11%

Assistenza domiciliare

18%

Ricerca assistente familiare

20%

Altro

19%

Dalle famiglie italiane 12 miliardi l'anno per assistere parenti malati e anziani

Aumentano gli anziani e i malati cronici e, insieme a loro, la cosiddetta spesa socio-sanitaria, stimata per il 2017 in quasi 42 miliardi di euro, di cui circa il 25% ovvero, 12 miliardi, pesa sulle spalle delle famiglie italiane che li spendono per assistere i propri cari. Questi i numeri del report della Fondazione Gimbe, presentato oggi al 76mo Congresso Nazionale Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (Fimmg).

La spesa sanitaria per le cure a lungo termine include l'insieme delle prestazioni erogate a persone non autosufficienti che, per vecchiaia, malattia cronica o disabilità mentale, necessitano di assistenza continuativa. I 42 miliardi che li spendono per assistere i propri cari, sono così ripartiti: 513,6 milioni del Fondo Nazionale per la non autosufficienza; almeno 435,5 milioni dei Fondi regionali per la non autosufficienza; 4 miliardi dai Comuni; quasi 28 miliardi di prestazioni Inps che includono pensioni di invalidità, prestazioni assistenziali, indennità di accompagnamento, pensioni agli invalidi civili e permessi retribuiti; infine 12 miliardi a carico delle famiglie. In particolare, in quest'ultima voce rientrano 5 miliardi di servizi regolari di badantato, 4 miliardi di costi indiretti per mancato reddito dei caregiver e 3 miliardi di spese aggiuntive out of pocket. Cifre a cui va aggiunta la spesa per le badanti irregolari (compresa tra 6 e 10 miliardi). I "bisogni sociali" spiega Nino Cartabellotta, presidente Gimbe - condizionano la salute delle persone, quindi è fondamentale integrare la spesa sanitaria con la quella sociale di interesse sanitario e "costruire un servizio socio-sanitario nazionale". In questo modo si permetterebbe di ottimizzare l'uso del denaro pubblico e migliorare i risultati sulla salute. (ANSA).

“Italian families spend 12 billion / year to assist family members”

il Giornale

È difficile combattere l'evasione fiscale di badanti e colf

“It is difficult to fight family assistants tax evasion”

Genle Caputo, il governo si è accorto dell'esistenza delle evasioni fiscali (Irpef) delle badanti regolari, che comportano minori entrate all'erario nonché l'irregolare esportazione di valuta. Mi domando perché un lavoratore o un pensionato italiano con entrate di 1000 euro mensili debba pagare 2620 euro di Irpef e addizionali l'anno e una badante con entrate pari o superiori e fruitrice anche di vitto e alloggio gratuiti non debba versare neanche un euro di imposte, visto che in maggioranza non presentano la denuncia dei redditi, pur ricevendo allo scopo dal proprio datore di lavoro la Certificazione Unica (ex Cud). Consi-

derare il datore di lavoro di una badante o un pensionato italiano non è un provvedimento campato in aria, perché egli già si rivolge a un Caf per stipulare e gestire il contratto di lavoro domestico della sua badante. Per far emergere l'evasione delle badanti ci sarebbe anche il sistema dell'incrocio dei database dell'Inps e dell'Agenzia delle Entrate, cui ci emerge l'eventuale corrispondente omissione della presentazione annuale della denuncia dei redditi.

Giuseppe Sambiase
Favaro Veneto (Venezia)

Il problema delle badanti (e delle colf) straniere che evadono il fisco esiste, ma non credo che obbligare i datori di lavoro a farsi esatatori della loro Irpef sia una buona idea. Lo stesso ministro Gualtieri lo ha escluso. Anzitutto, la norma potrebbe incidere negativamente su un rapporto, quello tra l'assistito e la badante, che è molto più personale e delicato di quello classico tra datore e prestatore di lavoro, con il timore aggiunto che si presiti a forme di ricatto: o mi paghi tu tutta o parte dell'imposta, o me ne vado. In secondo luogo, essa costituirebbe un onere aggiuntivo per il datore di lavoro, anziano o invalido, che non sempre si avvale già dei servizi di un Caf (costo medio, 200 euro l'anno): si tratta di cittadini vulnerabili, cui è immorale che lo Stato

THROUGHOUT THE TERRITORY



REVENUE DISTRIBUTION*

- NORTH 54%
- CENTER 21%
- SOUTH 25%

CLIENTS DISTRIBUTION*

- NORTH 64%
- CENTER 23%
- SOUTH 13%

* At 30 June 2019



FINANCIALS

RESULTS 1H 2019 VS 1H 2018



+52bps

GROSS MARGIN %

+33,5%

RESEARCH
AND
SELECTION

Better ~ 7,2 mln*


vs NFP at 31/12/2018



#RESULTS
1H 2019

* Before IFRS 16

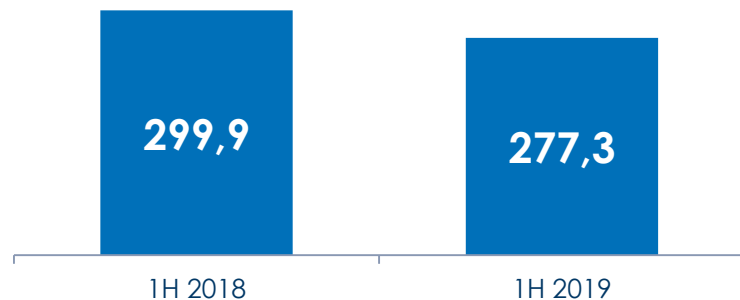
REVENUES BY BUSINESS AND MARGINALITY (EURO '000)

Company	Business Area	1H '18	1H '19	Var%
	Revenue from temporary work	295.585	272.510	(7,8%)
	Research and selection and head hunting; focus on middle and top management	1.502	2.006	33,5%
	Temporary workers training, active policies and other revenues	2.463	2.351	(4,5%)
	Outplacement	337	393	16,5%
Group revenues		299.887	277.260	(7,5%)
Group Gross margin		37.939	36.529	(3,7%)
Gross margin %		12,65%	13,17%	+52bps
Revenues from other services (% on gross margin)		4.302 (11,3%)	4.750 (13,0%)	10,4%

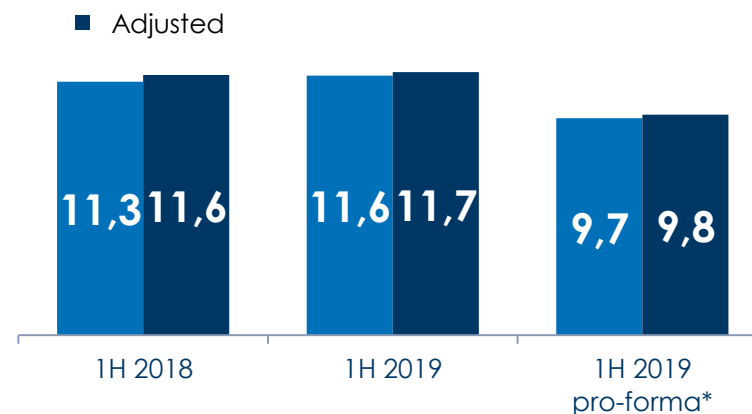
ECONOMIC INDICATORS 1H 2019 VS 1H 2018



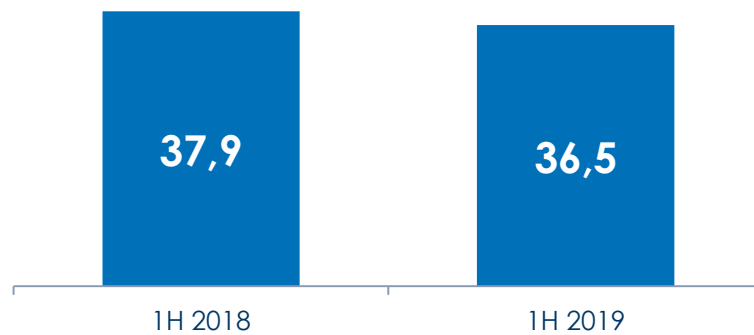
Revenues (€ mln)



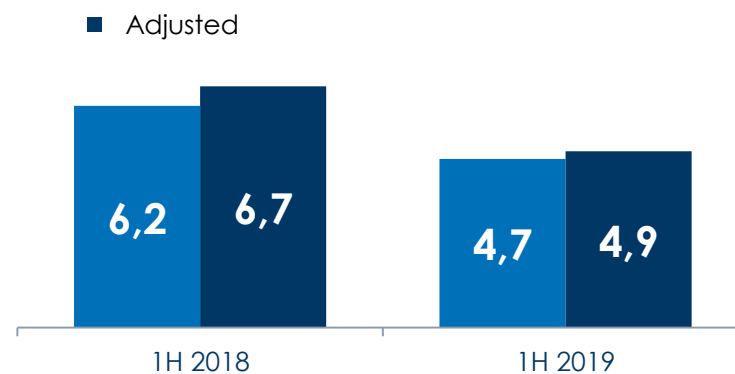
EBITDA (€ mln)



Gross Margin (€ mln)



Net income (€ mln)



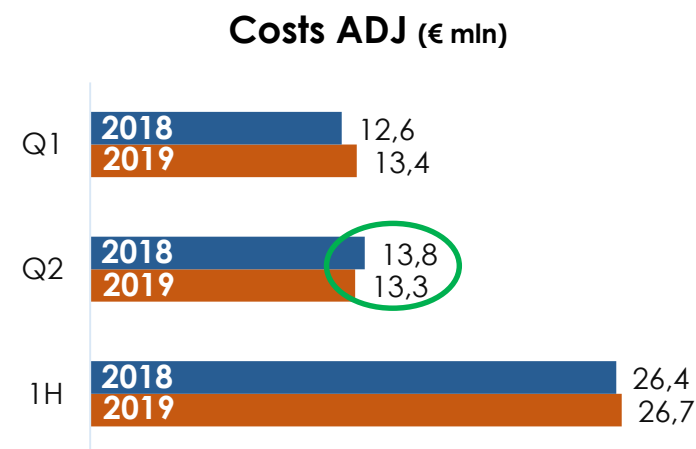
Gross margin % 12,65% → 13,17% +52bps

* Before IFRS 16

FOCUS Q2 2019 BEFORE IFRS 16



<i>Euro Millions</i>	Q1 19	Q2 19
Revenues	130,6	146,6
YoY	-6,8%	-8,2%
Gross Margin	17,2	19,4
Gross Margin %	13,1%	13,2%
EBITDA	3,6	6,1
EBITDA margin	2,8%	4,2%
EBIT	2,2	5,2
Net income	1,2	3,5
EBITDA ADJ	3,8	6,1



BALANCE SHEET INDICATORS



	31/12/17	30/06/18	31/12/18	30/06/19
NWC (Euro millions)	45,5	32,9	41,4	35,4
NFP (Euro millions)	35,0	19,3	24,2	29,1 17,0 PRE IFRS 16
DSO (days) Credits/Revenues *360 or *180 (1H)	76	76	70	77
NFP / EQUITY	0,40	0,21	0,25	0,30 0,17 PRE IFRS 16
	Quarterly DSO	Quarterly DSO	Quarterly DSO	Quarterly DSO
	Q1: 74 Q2: 72 Q3: 74 Q4: 72	Q1: 76 Q2: 72	Q1: 76 Q2: 72 Q3: 74 Q4: 69	Q1: 75 Q2: 73

INCOME STATEMENT 1H 2019 VS 1H 2018



Euro ('000)	at 30 June			Var. 2019/2018
	2019	IFRS 16 impacts	2018	
Revenue	277.260	0	299.887	(22.627)
Costs of temporary work	(240.731)	0	(261.948)	21.217
Gross Margin	36.529	0	37.939	(1.410)
Other income	5.037	0	5.675	(638)
Employee costs	(16.614)	0	(16.446)	(168)
Cost of raw materials and consum.	(125)	0	(149)	24
Costs for services	(12.895)	1.902	(15.314)	2.419
Other operating expenses	(342)	0	(389)	47
EBITDA	11.590	1.902	11.316	274
Impairment loss on trade and other receivables	(1.847)	0	(1.262)	(585)
Amortisation/depreciation	(2.339)	(1.851)	(384)	(1.955)
EBITA	7.404	51	9.670	(2.266)
Amortisation of intangible assets	(22)	0	(22)	0
EBIT	7.382	51	9.648	(2.266)
Financial income	28	0	21	7
Financial expense	(452)	(108)	(339)	(113)
Pre-tax profit (loss)	6.958	(57)	9.330	(2.372)
Income taxes	(2.242)	-	(3.128)	886
Profit (loss) for the period	4.716	(57)	6.202	(1.486)

BALANCE SHEET 1H 2019 VS 2018



Euro ('000)						Var. 2019/2018
	30/06/2019	IFRS 16 Impacts	% on NIC* / Total sourc.	31/12/2018	% on NIC* / Total sourc.	Value
Intangible assets and goodwill	76.295	-	59,6%	76.388	62,7%	(93)
Property, plant and equipment and Right of use for leases	14.624	12.027	11,4%	2.376	2,0%	12.248
Other net non-current assets and liabilities	1.591	-	1,2%	1.690	1,4%	(99)
Total non-current assets/liabilities	92.510	12.027	72,3%	80.454	66,0%	12.056
Trade receivables	118.887	-	92,9%	115.270	94,6%	3.617
Other receivables	10.110	-	7,9%	7.994	6,6%	2.116
Current tax assets	36	-	0,0%	34	0,0%	2
Trade payables	(7.712)	-	(6,0%)	(5.677)	(4,7%)	(2.035)
Current employee benefits	(47.800)	-	(37,4%)	(39.950)	(32,8%)	(7.850)
Other payables	(33.374)	-	(26,1%)	(33.677)	(27,6%)	303
Current tax liabilities	(2.782)	-	(2,2%)	(685)	(0,6%)	(2.097)
Current provisions for risks and charges	(1.916)	-	(1,5%)	(1.947)	(1,6%)	31
Net working capital	35.449	-	27,7%	41.362	34,0%	(5.913)
Total loans - net invested capital	127.959	12.027	100,0%	121.816	100,0%	6.143
Equity	97.748	-	76,4%	96.522	79,2%	1.226
Net financial indebtedness	29.097	12.084	22,7%	24.201	19,9%	4.896
Employee benefits	1.114	-	0,9%	1.093	0,9%	21
Total sources	127.959	12.084	100,0%	121.816	100,0%	6.143

* Net invested capital

DISCLAIMER



- This document was prepared by Openjobmetis S.p.A. Employment Agency ("Openjobmetis" or the "Company") to be used exclusively during today's presentation on the Company and its subsidiaries (jointly the "Group") for purposes other than that for which it was prepared.
- The information contained here was not subject to review or audit by any independent body or party and there are no guarantees of any type, implicit or explicit, to that regard, nor it is possible to rely on the correctness, accuracy, completeness, or precision of the information and opinions contained in this document.
- Certain portions of this presentation contain prospective statements/figures that merely represent estimates and that could be different, even dramatically, from effective future results obtained. The Company, the other companies of the Group, related directors, employees, consultants or representatives, its directors, employees, consultants or representatives, cannot be considered in any way responsible for any consequences, direct or indirect, resulting from the reading, processing or evaluation of this document or from any event that occurs to anyone with which it is associated. This document does not contain all the information inherent to the Company, its activities and the reference sector that may be necessary to evaluate an investment decision.
- This document cannot constitute the information and valuation basis for any type of market solicitation and does not constitute an offer or an invitation to purchase or subscribe shares, and it does not, nor does any part of it, constitute a contract or a commitment to contract, nor can it be relied upon in relation to the stipulation of any contract or assumption of commitments of any kind.
- The document was presented exclusively for your information and cannot be reproduced, transmitted or distributed to third parties, nor can it be published, as a whole or in part, for any reason. Failure to observe these conditions could constitute a violation of applicable regulations.
- Unless otherwise provided, the information and opinions contained in this document are provided based on the situation existing as at the date of this presentation and, therefore, are subject to changes or variations without the obligation of prior notification. The Company does not assume any responsibility in relation to the modification or update of this document, nor does it commit to provide additional information that may be requested by the intended readers.
- This document contains statements and estimates that are not necessarily linked to actual events, but that regard future events and are identified by word such as "belief", "expectation", "estimate", "intention", "forecast", "objective", "strategy", "target" and other similar expressions. These statements, as well as the assumptions, opinions, and judgements of the Company and third parties, are subject to modification, even significantly, and are by nature opinions and forecasts and, as such, are uncertain and subject to risks. Therefore, the final results or events may differ, possibly dramatically, from the forecasts. Neither the Company nor the Group assumes any obligation to update any of the statements regarding future circumstances or forecasts, hence these statements are updated as of the date of this document and it is not possible to rely on them.
- The statements contained in this document and regarding past activities or trends do not constitute a representation or a guarantee that these activities or these trends will continue in the future.
- Having accepted this document or having taken part in its presentation, the reader (a) declares that he/she has read and accepts that he/she is bound to comply with the provisions of this disclaimer; and (b) commits to not divulge the information contained herein to third parties, in full compliance with the above.

OPENJOBMETIS S.P.A.

*Employment Agency
Aut. Prot. N.1111-SG del 11/26/2004*

Registered Office
Via G. Fara 35 – 20124 Milano

Headquarters and Offices
Via Marsala 40/C Centro Direzionale Le Torri, 21013 Gallarate (VA)

Legal informations
Approved and subscribed share capital Euro 13.712.000
Registered in the Milan Register of Companies under tax code 13343690155

Website
www.openjobmetis.it



openjobmetis
AGENZIA PER IL LAVORO